

DAL FANGO

poi la mano orfea stila sul piano
forte a manca aperta cavità canta
nell'ade serale per l'ombra vana
discendono di oblio le acque bianche
dove gli unti panni abbiamo lavato
dalle macerie di un mondo morgano
– *monta una voce a passi di pietrame* –

lasciando sulla carta le orme andate:
nell'onda di fango del quotidiano.

Giuseppe Nigretti - www.nigretti.it -
giuseppe@nigretti.it -
<http://giuseppenigretti.blogspot.it>